

**DAL MOLIN.** La caccia alle bombe attenderà ancora qualche settimana perché i sondaggi non devono toccare i rinvenimenti archeologici

# Parco della Pace frenato dai reperti

## La Sovrintendenza ritarda l'avvio della bonifica Area mappata in vista di possibili ritrovamenti Nel cantiere Usa sono emersi insediamenti romani

**Nicola Negrin**

Tra dieci giorni l'apertura dell'ufficio ma per la bonifica bellica bisognerà aspettare ancora un po'. Il parco della Pace sembra non trovare... pace. Quando tutto sembrava pronto per la caccia alle bombe, necessaria per mettere in sicurezza e sfruttare l'area, la Sovrintendenza frena l'intervento. Il timore è che nella parte est dell'ex aeroporto Dal Molin ci siano ancora reperti archeologici, così come emerso nella zona della base. Da qui l'ordine di fermare il tutto per verificare a fondo.

**RITARDO.** Antonio Dalla Pozza ammette che è «un piccolo problema» ma allo stesso tempo confida che «i lavori possano partire a breve. Stiamo cercando di risolvere la questione». Intanto, però, il tempo passa. L'operazione sarebbe dovuta iniziare a febbraio ma, a pochi giorni dalla fine del mese, si dovrà attendere marzo inoltrato per vedere in azione le ruspe. «È necessario dialogare con la Sovrintendenza - continua l'assessore all'ambiente - perché già nella fase di sondaggi bisogna evitare di toccare i resti. Dunque, è fondamentale effettuare degli interventi mirati, coadiuvati dagli esperti di archeologia».

**RITROVAMENTI.** Non è una novità che l'ex aeroporto sia un'area ricca di reperti. È sufficiente guardare a qualche anno fa e al lato ovest. A inizio 2009 i vertici militari statunitensi sono stati costretti a contattare archeologi per monitorare gli scavi durante la costruzione della base. L'indagine ha evidenziato tre siti significativi: l'acquedotto romano, l'insediamento di epoca romana e un altro di epoca neolitica.

**INTERVENTO.** La Sovrintendenza passerà ora da un lato all'altro. «C'è stata una mappatura - racconta Antonio Dalla Pozza -

che servirà all'azienda che ha vinto l'appalto per stabilire dove e come intervenire». Vista l'alta probabilità di ritrovare reperti servirà la massima attenzione: «È un rallentamento necessario - prosegue - che però ci garantirà l'intervento in totale sicurezza più avanti». Secondo i nuovi calcoli la bonifica dovrebbe cominciare a metà marzo.

**INDAGINI STATICHE.** Proprio in questi giorni sono in corso le verifiche statiche di tutti gli edifici, hangar compresi. L'intervento è stato affidato allo studio Favero & Milan di Mirano che si è aggiudicato l'appalto da 47.970 euro. «Era necessario svolgere le indagini strutturali», aggiunge Dalla Pozza.

**SOTTOSERVIZI.** Tra verifiche statiche e storiche si aggiungono inoltre quelle relative ai sottoservizi.

«Anche in questo caso abbiamo richiesto ai diversi enti, tra cui Aim e Acque Vicentine - conclude l'assessore all'ambiente - la mappatura di tutte le tubazioni che si trovano sotto il parco della Pace. È necessario mantenere una certa distanza dal punto in cui si effettuano i sondaggi, onde evitare ulteriori futuri problemi. Anche questo aspetto ha comportato un ritardo». ●



**È meglio agire ora piuttosto che trovarci in futuro con nuovi problemi**

**ANTONIO DALLA POZZA**  
ASSESSORE ALL'AMBIENTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pista dell'ex aeroporto Dal Molin si trova ancora nel parco della Pace, che al momento resta chiuso

